

Novembre 2025



INSIEME SI PUÒ INFORMA

Foglio di
collegamento
tra i Gruppi
dell'Associazione

Mensile dell'Associazione Gruppi "Insieme si può..." onlus ONG

Redazione: Piazzetta Bivio, 4 – 32014 Ponte nelle Alpi (BL)

Tel. e fax 0437 291298 - info@365giorni.org

Direttore responsabile: Alessandro De Bon

Iscrizione al Pubblico Registro della Stampa del Tribunale di Belluno n. 208 del 23/02/2021

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - Aut. n. 01265/2021 del 27/04/2021

Pubblicazione informativa no profit



UN CESTO DI NATALE PER LA PACE



PER **FARE** LA **PACE**

Per fare la pace ci vuole coraggio,
molto di più che per fare la guerra.
Ci vuole coraggio per dire sì all'incontro
e no allo scontro;
sì al dialogo e no alla violenza;
sì al negoziato e no alle ostilità;
sì al rispetto dei patti e no alle provocazioni;
sì alla sincerità e no alla doppiezza.
Per tutto questo ci vuole coraggio,
grande forza d'animo.

Papa Francesco



UN CESTO DI NATALE PER LA PACE

AGIRE



L'impegno di "Insieme si può..." è rivolto ogni giorno, per 365 giorni all'anno, verso chi vive in condizioni di vulnerabilità ed emarginazione. A Natale questo impegno non viene meno, anzi, si rinforza, perché possa essere davvero una festa di speranza, dignità e pace per tutti.

In particolare, in questo Natale, tre progetti diversi si intrecciano nel nostro impegno instancabile e concreto per la pace e nel sostegno a bambini, donne, uomini vittime civili dei conflitti, con l'iniziativa "Costruire pace dove la guerra ha ferito". In Congo e in Ucraina siamo

accanto a quanti sono colpiti più duramente dal conflitto con cure mediche, cibo e luoghi di accoglienza che garantiscono aiuti salvavita, un rifugio sicuro a chi ha perso tutto e accendono nuova speranza nel futuro; mentre qui, sul nostro territorio, nelle nostre comunità, nelle scuole, nella società civile, continuiamo a costruire pace attraverso decine di incontri, eventi, momenti di dialogo e di sensibilizzazione.

Per sostenere il progetto "Costruire pace dove la guerra ha ferito", anche quest'anno abbiamo creato delle proposte di cesti di Natale solidali sia per i privati che per le aziende, che racchiudono un misto di prodotti alimentari a chilometro zero di produttori agricoli e cooperative del territorio (panettone, vino, miele, biscotti, succhi...), grazie anche alla collaborazione con Confcooperative Belluno e Treviso, insieme ad alcuni del circuito del commercio equo-solidale (caffè, cioccolata, the...).

Sul nostro sito al link www.365giorni.org/natale-2025 potete trovare tutte le informazioni, oppure:

- **per le aziende** potete scrivere a regali@365giorni.org o telefonare al numero 0437 291298;
- **per i privati** trovate nella prossima pagina le proposte di cesti solidali, con la possibilità di prenotare direttamente online entro il 23/11 compilando il form o contattando il numero 331 212 2296 (anche tramite WhatsApp).



UN CESTO DI NATALE PER LA PACE

AGIRE



GRUPPO INSIEME SI PUÒ CUSIGHE Cesti di Natale solidali

Confezioni natalizie con prodotti locali, alimentari e del commercio equo-solidale a sostegno del progetto **"Costruire pace dove la guerra ha ferito"** per essere accanto a quanti sono colpiti più duramente dal conflitto con cure, cibo e luoghi di accoglienza che garantiscono aiuti salvavita e accendono speranza.

CONFEZIONE GOLOSA - € 25 offerta minima

Prodotti confezionati in scatola di cartone

- Panettone con uvetta 500gr
- Biscotti 150gr
- Marmellata 200gr
- Succo di mela 750ml

CONFEZIONE SFIZIOSA - € 30 offerta minima

Prodotti confezionati in scatola di cartone

- Panettone al cioccolato 500gr
- Patate, cipolla, peperoni in agrodolce 200gr
- Grissinetti integrali 130gr
- Snack orzo/farro 100gr
- Pasta mais/orzo/farro 250gr

CONFEZIONE NATALIZIA - € 38 offerta minima

Prodotti confezionati in scatola di cartone

- Panettone con uvetta 500gr
- Tè in filtri
- Biscotti speziati 180gr
- Tavoletta di cioccolato natalizia 40gr
- Gallette di riso ricoperte di cioccolato 65gr
- Bottiglia di vino

Ritiro **domenica 14 dicembre dalle 11 alle 12**

presso le sale parrocchiali di Cusighe

Prenotazioni **entro il 23 novembre al 331 212 2296** o tramite **codice qr**



6° VIAGGIO UMANITARIO IN UCRAINA

AGIRE



Il bilancio dei 5 viaggi già effettuati da ISP in Ucraina a partire da dicembre 2022 racconta che sono stati portati 50 generatori elettrici, 45 carrozzine (una decina delle quali elettriche), un centinaio di stampelle, materiale ortopedico e sanitario, vestiario, coperte... Piccole gocce nel mare dei bisogni di quel Paese, che sta vivendo ormai da quasi 4 anni il dilagare di una devastante guerra fatta di bombardamenti continui, invasione del proprio territorio, violenze sulla popolazione. Gocce, però, che hanno contribuito ad alleviare le sofferenze di tante vittime civili di questo insensato conflitto, del quale purtroppo al momento non si vede la fine.

In questi giorni, presso la sede di "Insieme si può..." a Ponte nelle Alpi, è in fase di organizzazione la sesta spedizione umanitaria, la cui partenza è prevista per la fine del mese di novembre. Padre Pavlo, parroco della Chiesa di San Nicola a Kiev, ci aspetta con un nuovo carico di generatori elettrici, carrozzine per disabili, vestiario invernale, materiale ortopedico e sanitario, che provvederà poi a recapitare, prima di Natale, a chi ne ha estremo bisogno. Questa volta la sua richiesta è stata anche di un calcetto e di un tavolo da ping-pong: tutte le notti i sotterranei della chiesa diventano un rifugio anti-bombardamenti per ragazzi e adulti e c'è la necessità di offrire loro, oltre che un ambiente confortevole e qualcosa di caldo da bere e mangiare, anche un'occasione di svago, per distrarsi dalle sofferenze e dalla tristemente mutata quotidianità.



Anche in questo viaggio, come nei precedenti cinque, Piergiorgio Da Rold sarà affiancato dall'amico Giovanni Abriola. Chiunque volesse contribuire a sostenere le spese di questa nuova spedizione umanitaria lo può fare attraverso una donazione con causale "Erogazione liberale - viaggio umanitario Ucraina":

- con bonifico bancario sui conti correnti intestati all'Associazione Gruppi "Insieme si può..." onlus ong con IBAN IT 23 A 08511 61240 00000 0023078 (Cortina Banca) o IT 16 K 02008 11910 000017613555 (Unicredit Banca);
- con bollettino postale sul conto n. 13737325 intestato all'Associazione;
- direttamente online dal nostro sito www.donazioni.365giorni.org

CON 100 EURO



CONTRIBUISCI AL
CARBURANTE PER IL FURGONE

CON 700 EURO



ACQUISITI UN
GENERATORE ELETTRICO

CON 1.500 EURO



GARANTISCI UNA
CARROZZINA ELETTRICA USATA



A TESTE, OCCHI, MANI, CUORI DELL'ASSOCIAZIONE



DONARE È TROVARE UN TESORO IN CIELO

Natale Dal Molin è stato per lavoro in diversi Paesi del Sud del mondo, entrando in contatto con le persone e conoscendone le realtà quotidiane. Il “richiamo” di tornare in questi contesti e rendersi disponibile per migliorare la vita di coloro che ne hanno più bisogno, l’incontro con ISP tramite l’amico missionario Padre Giuseppe De Tomaso e la scelta di sostenere alcuni progetti dell’Associazione l’hanno portato di recente a visitarli direttamente, durante un viaggio in Uganda.

Presentati brevemente.

Mi chiamo Natale Dal Molin, sono nato e vivo ad Agordo, mi piace dipingere e vivere a contatto con la natura.

Come ti definiresti in tre parole?

Semplice, attento ai segni del tempo e disponibile.

Come definiresti ISP in tre parole?

Un punto di riferimento in valori, sensibilità e capacità di mettersi in gioco.

Come hai conosciuto ISP?

Ho conosciuto “Insieme si può...” tramite un amico, una persona eccezionale, che per me è stato come un fratello, Padre Giuseppe De Tomaso, missionario comboniano in Etiopia per 50 anni. Ho condiviso con lui un periodo importante della mia vita in Etiopia, fino a quando il Signore lo ha chiamato a sé... Però lo sento vicino nelle mie scelte di vita.

Cosa ha fatto scoccare in te la “scintilla” dell’impegno concreto?

La “scintilla” per me è quando ci si sente più felici nel dare che nell’avere, considerando quanta sofferenza e povertà c’è in una parte del mondo, mentre nell’altra – dove viviamo noi – molto spesso abbiamo troppo.

Qual è la “benzina” che nel tempo ha tenuto vivo questo impegno?

Avendo lavorato come tecnico di cantiere in tanti Paesi del Sud del mondo, ho vissuto a contatto con la quotidianità e la vita sociale delle persone e ho capito che mi ritrovavo in molti loro modi di vedere le cose. In questi ultimi anni ho sentito l’esigenza, quasi un “richiamo”, di

ritornare in alcuni di questi Paesi e rendermi disponibile per dare una mano in quel che serviva.

A fine ottobre sei tornato da un viaggio in Uganda come volontario, in visita ad alcuni progetti di ISP. Quali sono le motivazioni che ti hanno spinto a fare quest’esperienza?

Ho voluto fare quest’esperienza in continuità con i viaggi missionari che avevo già fatto in passato, ma soprattutto incuriosito dal conoscere meglio la realtà e l’impegno di “Insieme si può...” in Uganda.



A TESTE, OCCHI, MANI, CUORI DELL'ASSOCIAZIONE

Durante il viaggio avete visitato la scuola di Nakiloro e “quasi” visitato (dato qualche imprevisto...) il pozzo di Kotirwae, entrambi progetti realizzati grazie al tuo sostegno. Ci racconti com'è andata?

È stato per me un viaggio molto costruttivo, ricco di situazioni, avvenimenti e constatazioni estremamente positive. C'è stato anche qualche imprevisto, come quando abbiamo sbagliato a imboccare la strada per raggiungere il pozzo di Kotirwae e la jeep è rimasta bloccata nelle asperità del terreno... Ma la Provvidenza ci ha aiutato a venirne fuori egregiamente! Anche queste situazioni comunque sono state interessanti.

Qual è secondo te l'importanza di garantire i diritti fondamentali - come l'acqua pulita, il cibo, la scuola - nei contesti che hai conosciuto durante questo e i tuoi precedenti viaggi missionari?

Noi siamo di passaggio su questa Terra: dovremmo essere tutti fratelli anche se abbiamo caratteristiche diverse, cercare di riconoscere le fortune che abbiamo e pensare a chi non ne ha avute e non ne ha altrettante. Mi viene in mente una famosa frase: “donare ai bisognosi è trovare

un tesoro in cielo”.

Cosa ti porti a casa dal viaggio in Uganda?

Aver visto di persona la realtà dell'Uganda e visitato i tanti progetti realizzati e in corso di realizzazione ad opera di “Insieme si può...” mi fa sentire più motivato di prima nelle mie convinzioni.

Cosa ti auguri per il futuro delle persone che hai conosciuto e sostenuto?

Il mio augurio è che si possano creare i presupposti per il miglioramento delle condizioni di vita di queste persone, a cominciare dalle necessità di base come cure mediche, l'istruzione e l'aiuto sociale.

E per il futuro di “Insieme si può...”?

Vorrei che tante persone di buona volontà e sensibilità cogliessero la grande opportunità che è ISP ed entrassero a far parte di questa bella famiglia.

Per concludere, cosa significa per te essere ISP?

Per me significa vedere realizzate le mie aspirazioni e le mie convinzioni di poter fare qualcosa per il benessere degli ultimi.



TAPPA 3: **DOURADOS****MATO GROSSO DO SUL, TERRA DI “OCCUPAZIONE”**

Non è cambiato molto dall'ultima volta che sono stata qui, se non la pioggia e i 3 gradi di freddo che ci accolgono. Immediatamente penso a chi ho già avuto modo di conoscere, che **vive dentro una casa costruita con teli di nailon e poche assi di legna.**

Il vento pungente non risparmia niente e nessuno: qualche giorno fa ha scoperchiato il tetto della casa e ora sferza con il suo gelo le ultime due piccole nate in quest'area di occupazione.

Questa famiglia, tenace e orgogliosa, tenta di riprendersi la propria terra sottrattale dalle multinazionali o dai latifondisti bianchi, costruendo un'abitazione in mezzo ad un territorio destinato alla coltivazione intensiva. Si è insediata qui con grande coraggio, anche a rischio della vita. Rischia per primo di essere scacciata ancora una volta con la forza o uccisa se si ostina a non andarsene, ma rischia la vita anche per le condizioni precarie e disumane in cui è costretta a vivere.

Non c'è elettricità né acqua corrente e sul suo suolo riarso non c'è spazio per coltivare. Fin da quando i portoghesi colonizzarono il Brasile, le popolazioni indigene hanno dovuto lottare per riconquistare i loro diritti, in particolare quelli sulla loro terra, che è la base della loro cultura, della famiglia, della lingua, della preghiera.

Non è facile. Non è facile neanche per noi dire qualche parola più o meno incoraggiante, saprebbe di ipocrisia perché, io per prima, credo poco a un futuro in questo luogo, per questa famiglia. **Chi li sostiene sono le Suore della Consolata,** che rispondono ai loro bisogni più immediati, ma che li sostengono anche nella loro scelta, pronte a difenderli, pronte ad accoglierli, pronte ad offrire loro una prospettiva diversa.

Edy Battiston - Referente ISP progetti Brasile



TAPPA 3: **DOURADOS****SCUOLA È INTEGRAZIONE, SPERANZA, FUTURO!**

Al nostro ultimo giorno di permanenza a Dourados siamo andati a trovare Rosana che, insieme a suor Melania, è referente del progetto di Sostegno a Distanza qui in loco. **Rosana è la direttrice della scuola “Dom Aquino”, unica scuola inclusiva della regione**, ed è qui che la incontriamo. **La scuola accoglie circa 140 alunni: attrezzata, organizzata, efficiente, ma soprattutto inclusiva. Qui i bambini bianchi e gli indios studiano insieme, qui c'è integrazione vera, qui può nascere un futuro diverso, un futuro più equo.**

Rosana, donna dinamica, ci conquista subito con la sua contagiosa, prorompente energia. Proprio per il giorno in cui possiamo esserci anche noi, ha organizzato una simpatica gimkana di giochi aperta agli alunni, ma anche a noi e ai nostri bambini, con un *churrasco* conclusivo per tutti sotto la tettoia finanziata da “Insieme si può...”.

Oltre al pasto a base di carne, uno dei pochi che i bambini indios ricevono, è stata distribuita una coperta ciascuno, che in questi giorni di freddo è davvero essenziale. **Come le coperte, anche il materiale scolastico che riempie gli armadi della scuola, le attrezzature, la biblioteca e la ludoteca didattica, sono frutto del contributo che proviene dal Sostegno a Distanza.** Anche noi, prima di partire, svuotiamo le valigie dai quaderni e penne portare dall'Italia riempiendo il tavolo, e il sorriso di gratitudine che riceviamo diventa un balsamo per il cuore e per la mente, dopo tanti pensieri tristi davanti alle difficoltà viste. **Sì, la scuola è una grande opportunità, l'unica possibilità di riscatto e trasformazione... E il Sostegno a Distanza garantisce ai bambini di poterla frequentare!**

Era difficile di notte non cedere allo sconforto: quando ci stringevamo nelle nostre coperte, nel comodo letto della nostra casetta in missione, il pensiero correva a chi dormiva in misere baracche o sotto dei teli, forse con un'unica coperta: proprio quella distribuita da Rosanna o dalle suore.

Un lume di speranza sono queste persone incredibili che ogni giorno mettono la vita al servizio degli ultimi e ciò è possibile anche grazie a chi con un piccolo grande gesto aiuta e sostiene questi progetti.

Patrizia Da Canal



GIOCAMONDO A PORDENONE

FORMAZIONE

Si è conclusa la mostra “Giocamondo”, che si è tenuta nella Parrocchia del Sacro Cuore a Pordenone dal 6 al 26 ottobre: è stata una bella festa di bambini, attenti e curiosi di conoscere come giocano altri bambini nel mondo! Un’occasione per le scuole primarie e per i ragazzi del catechismo per una lezione fuori dai banchi, che ha superato le frontiere geografiche e culturali: nella mostra dei giocattoli del Sud del mondo, fatti con materiali di scarto, salvati dalla discarica, **si sono rivitalizzati 230 giocattoli di una semplicità e di una bellezza unica**, capaci di donare intime e intense gioie a chi li ha posseduti e ai visitatori.

Gli incontri con le classi, iniziati con un pensiero sul diritto al gioco dei bambini, hanno anche evidenziato altri diritti come il diritto alla vita, al cibo, allo studio, a essere tenuti in considerazione, e fornito ai piccoli visitatori l’occasione di pensare che la felicità non dipende dall’aver tanti giochi ma dall’apprezzare quello che si ha, per quanto piccolo e semplice sia. **“Solo lo stupore conosce”, e così gli occhi dei bambini si sono illuminati al vedere giochi tanto semplici ma realizzati con ingegno e fantasia:** costruzioni realizzate con lattine e filo di ferro, palloni con stracci che hanno animati accese partite di calcio, bambole di varie culture, oggetti in movimento hanno fatto dimenticare, come per magia, i loro giochi robotizzati, iper-tecnologici e i costosi giochi dei grandi magazzini.

I 360 bambini e il centinaio di adulti che hanno visitato la mostra, unica nel suo genere, sono tornati alle loro abitudini quotidiane più leggeri, più spensierati e desiderosi di essere protagonisti nel “fai da te”, riciclando. A conclusione di tutto è doveroso porgere un grazie alle maestre/i e alle catechiste che hanno saputo cogliere questa opportunità e condividerla con i propri alunni/e, e un grazie sincero all’associazione “Insieme si può...” di Belluno che ci ha fornito la sua raccolta di giocattoli trovati nei vari progetti di cooperazione in Africa, America Latina e Asia.

Luigi Caccia



EQUILIBRI



LA SCELTA

di Marco Cortesi, Erickson, 2013 (con DVD)

Due narratori, un uomo e una donna, quattro storie vere di coraggio provenienti da uno dei conflitti più atroci dei nostri tempi: la guerra civile che ha insanguinato l’ex Jugoslavia tra il 1991 e il 1995. Basato sul lavoro giornalistico di Svetlana Broz (nipote di Josip Broz, capo di governo jugoslavo, meglio conosciuto come “Maresciallo Tito”), il racconto porta in scena straordinarie testimonianze di eroismo e coraggio. Nascondere il vicino in casa propria, dare un passaggio a una donna, condividere del cibo con un ragazzo ci appaiono piccoli gesti, ma diventano enormi esempi di umanità in un tempo in cui la malvagità è sovrana, in cui l’aiutare quei vicino di casa, amico, conoscente di etnia o religione differente può costarti la vita. Allegato anche il DVD dello spettacolo teatrale tratto dal libro, con più di 280 repliche tra Italia ed Europa, capace di correre sul filo dell’emozione e risvegliare le coscienze.



APPUNTAMENTI CON ISP



APERICENA SOLIDALE
Organizza il Gruppo "Insieme si può..." Mafalda

DOURADOS: NELLA TERRA DEGLI INDIOS
Testimonianza di Edy, Silvano, Alessia, Romeo, Fabio e Patrizia con i figli Mattia, Paolo e Andrea, protagonisti del viaggio in Brasile

Il ricavato dell'evento sarà a sostegno della comunità indigena, per l'acquisto di materiale scolastico e la promozione di corsi di sartoria e di capoeira



Sabato 15 novembre dalle ore 18:00

Sede degli Alpini di Sedico
Via Alcide De Gasperi 20

Offerta minima € 15
Bambini € 8

Info e prenotazioni entro mercoledì 12 novembre
Elena 347 974 9795




VIENI A PESCARE AL POZZO DI SAN MARTINO PER AIUTARE JOHN E GUSTAVO

Pesca di beneficenza organizzata dai gruppi Colibri di INSIEME SI PUO' di Limana, di Cirvoi e dell'Olttrardo.

I Colibri saranno presenti in piazza dei Martiri - dietro le bancarelle verso i portici - **domenica 16 novembre dalle 9.00 alle 16.00** durante la Fiera di San Martino.

Durante un viaggio a Marituba, in Brasile, alcuni volontari di "Insieme si può..." hanno conosciuto **John**, immobilizzato da sei anni a causa di una pallottola nella schiena, e **Gustavo**, affetto da una grave malattia neurologica.

I Colibri vogliono raccogliere fondi per finanziare la fisioterapia di John e completare un bagno accessibile per Gustavo.



JOHN GUSTAVO

VI ASPETTIAMO!



L'ALFABETO DEL BRASILE

A giugno 2025 Edy, Alessia, Patrizia, Paolo, Andrea, Mattia, Fabio, Silvano e Romeo, 9 super volontari di ISP, si sono recati in viaggio in Brasile per visitare i progetti di Sostegno a Distanza che la nostra Associazione realizza nel Paese sudamericano. **Tra le tante emozioni, hanno scritto e portato in Italia anche un nuovo alfabeto per raccontare il Paese verdeoro, alfabeto che per un anno scopriremo insieme in questo spazio del mensile.**



E

E come EMPATIA

La capacità di mettersi nei panni degli altri, comunicare con l'attenzione rivolta all'altro e non a sé stessi. Era palpabile nell'aria davanti agli abbracci che il pastore Ailton, suor Letícia, suor Melania, ma anche Inês o Tony dispensavano ai loro assistiti quando andavamo a incontrarli. Servono tonnellate di empatia!

F

F come FAVELA

Corridoi bui e inquietanti tra abitazioni precarie e disumane: qui si vive, o meglio si sopravvive, nel degrado e nella paura. Gli spacciatori spesso sono "padroni" del luogo, ma soprattutto delle persone; qui non si entra, non si vive senza permesso. Tutti la temono, tutti la evitano, tutti fanno finta che non esista.



S.O.S. PROGETTI

ABBIAMO BISOGNO DI TE!

S.O.S.



EMERGENZA CICLONE IN INDIA

Il ciclone Montha ha distrutto parte della costa dell'Andra Pradesh. Con gli amici di ASSIST portiamo beni primari a 6.000 famiglie colpite.

Con 15 € garantisci un kit di prima sopravvivenza a una famiglia.



ACCOGLIENZA PER I BAMBINI DI STRADA IN UGANDA

I bambini vittime di tratta, sfruttati per mendicare nelle strade di Kampala, vengono accolti, curati e riaccompagnati dalle loro famiglie in Karamoja.

Con 80 € sostieni cibo, vestiti e il viaggio di ritorno a casa di un bimbo.



SOSTENIAMO UNA FAMIGLIA AFGHANA RIFUGIATA

Un collaboratore per molti anni dei nostri progetti in Afghanistan è costretto a fuggire con la famiglia dai fondamentalisti e a nascondersi.

Con 150 € sosteniamo per un mese la sua famiglia in difficoltà.



COME DONARE

BONIFICO BANCARIO Cortina Banca
IT 23 A 08511 61240 00000 0023078

BOLLETTINO POSTALE
n° di conto 13737325

CARTA DI CREDITO E PAYPAL
direttamente dal sito donazioni.365giorni.org

**DONAZIONE CONTINUATIVA
(mensile, semestrale o annuale)**
con bonifico o carta di credito tramite il sito web

ASSOCIAZIONE GRUPPI "INSIEME SI PUO'..." ONLUS ONG
Piazzetta Bivio, 4 - 32014 Ponte nelle Alpi (BL)
Tel e Fax 0437 291298 - info@365giorni.org - www.365giorni.org